

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI PARTECIPANTI

127^a bis

Intervento del Governatore della Banca d'Italia
Ignazio Visco

Roma, 23 luglio 2021

Signori Partecipanti,

l'Assemblea del 28 aprile 2016 aveva nominato la BDO Italia S.p.A. quale revisore contabile della Banca per gli esercizi dal 2016 al 2022 a esito di una gara a evidenza pubblica.

Nei mesi di gennaio e maggio scorsi la Consob ha irrogato sanzioni amministrative pecuniarie nei confronti della BDO, per violazioni delle norme in materia di revisione legale ex art. 26 del d.lgs. n. 39/2010; in taluni casi detti provvedimenti hanno coinvolto anche elementi del team incaricato della revisione del bilancio della Banca.

Il Consiglio superiore ha esaminato la questione nelle riunioni del 31 maggio e del 30 giugno u.u.ss., giungendo alla determinazione di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea l'esercizio della facoltà prevista dall'art. 17, comma 1, lett. f) del contratto con la BDO, che contempla la risoluzione di diritto nel caso in cui il revisore subisca provvedimenti sanzionatori disposti dalla CONSOB ai sensi del citato art. 26 del d.lgs. n. 39/2010.

L'applicazione della clausola risolutiva espressa comporta l'esigenza di designare un nuovo revisore, per la cui individuazione si è fatto ricorso allo scorrimento della graduatoria della gara a suo tempo vinta dalla BDO. Tale procedura assicura il rispetto dei principi dell'evidenza pubblica e nel contempo è conforme alle modalità di selezione raccomandate dalla BCE.

Lo scorrimento ha dato esito positivo: dopo la non accettazione della seconda classificata, la Deloitte & Touche S.p.A., terza classificata, ha risposto affermativamente alla richiesta della Banca. Segnatamente, come previsto dalla normativa sui contratti pubblici, la società si è dichiarata disponibile ad assumere l'incarico di revisore contabile della Banca a completamento della durata dell'originario contratto con la BDO – e cioè per le residue due annualità – e alle medesime condizioni tecniche ed economiche originariamente offerte dal revisore uscente; l'importo annuo ammonta, quindi, a 102.575,16 euro (IVA inclusa), senza oneri aggiuntivi per la Banca.

Alla luce di quanto illustrato, il Consiglio superiore ha deciso, sentito il Collegio sindacale, di proporre all'Assemblea di:

- 1) risolvere il contratto con la BDO Italia S.p.A. ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera f) del contratto stesso;
- 2) attribuire l'incarico di revisione contabile per gli esercizi 2021 e 2022 alla Deloitte & Touche S.p.A. alle medesime condizioni originariamente previste dal contratto con la BDO Italia S.p.A.

Come stabilito dalla normativa europea, il conferimento dell'incarico dovrà essere ratificato dal Consiglio dell'Unione Europea su raccomandazione del Consiglio Direttivo della BCE.

